

SCHEDA



piuto tutto prima della fine dell'anno. Una sorta di «liquidazione del passato», che era indotta dalla «preparazione della tranquillità di animo per continuare e intensificare l'opera già da me iniziata intorno agli studi storici, nei quali vagheggiavo di compiere qualcosa di simile, mercé teorie, esempi e polemiche, a ciò che ho press'a poco eseguito negli studi filosofici e di estetica e di critica letteraria. Soprattutto avevo in disegno un lavoro sullo svolgimento storico del secolo decimonono in quanto vive nelle condizioni presenti della nostra civiltà, una storia che desse quasi pieno alla prassi. Ma io scrivo queste pagine mentre rugge intorno la guerra, che assai probabilmente invasterà anche l'Italia; e questa guerra grandiosa, e ancora oscura nei suoi andamenti e nelle sue riposte tendenze, questa guerra che potrà essere seguita da generale irrequietezza o da duro torpore, non si può prevedere quali travagli sarà per darci nel prossimo avvenire quali doveri ci assegnerà. L'animo rimane affresco, e l'immagine di se melissimo, protettata nel futuro, balena scolorita, come quella riflessa nello specchio d'untucqua in tempesta.

BENEDETTO CROCE
(Contributo alla critica di me stesso, 1915).

In cinquant'anni non c'è stato un poeta, nel senso che abbia creato una forma lirica originale, avviato un canto qualunque. A questa poesia s'arriverà. Chiaro intanto vedere, come oggi quelli che più contano siano prosatori e gli altri che scrivono versi, a parte lo schema metrico, possono bene rientrare tra i primi. I frammenti non fanno poesia: dico in un ordine vasto e come è concesso poche volte nel giro dei tempi. Ci son ritmi incominciati, accennati, a cui bisogna aggiungere tentativi, e ricerche ripetute, senza vana superbia di voler tentare una linea più estesa e unita, ora, al principio, che non sono bastate le prove. Tutto quel che s'è fatto a vantaggio nell'arte in questo decennio è stato per ripulire, decantare, sgombrare quel naturalismo carducciaco e dannunziano impacciato da troppa eloquenza e letteraria erudizione. Entro un significato particolare, e detto senza dispregio, siamo ancora a uno stato animale, elementarissimo. Ma penso che anche questo ridurra la realtà a un'essenzialità tutta di colore, a funzione suprema dello spirito: e filosofemi e contorcimenti ad uso di concessioni solenni e bacate, in arte non valgono.

È più facile fare una storia della letteratura. Meglio un lavoro documentato e ragionato della nostra poesia italiana, dal Trecento e Ottocento compresi. Una storia particolare che serva a stabilire una linea il cui formarsi è ancora scarsa, ma intanto con certa

felicità espressiva del Poliziano, può servire alla difesa di tutta l'arte moderna, senza esagerarne il valore e l'importanza, riancheggiando quel che c'è di vitale e durabile. Concludere, ad esempio, un Petrarca da questa storia non vuol dire cancellarne la grandezza. Appunto quello che gli altri vi cercano, e che costituisce la sua originalità, e la dolcezza del suo canto, poco ha da insegnare oggi: e ci sono dei frammenti e immagini, che servono meglio al nostro piacere. A ogni modo la poesia del Petrarca è grande in sé, ebbe il torto di fuori dal suo tempo. Ai nostri occhi pare, ed è infatti, avverta. Uno sforzo personale può riuscire di darci in un ordine di idee più grandioso. Questo me lo diranno i diritti di annullare Petrarca.

Non contano omissioni, se s'ha da ricostruire una legge. Quel che conta è creare una base alla poesia moderna, non si odano l'alto valore, soprattutto per la ricchezza e la continuità di questa forza, che non si odano: e additare tutti gli errori e le disuguaglianze, possono essere da certe anticipazioni e da immagini tratte. Certo che la lirica a venire sarà sintetica, non lineare: poligonale. Ma prima di arrivarci bisogna sviluppare tutte le premesse. S'aire caldo e s'grado per quella serie di ritmi e accordi nuovi che accennano o formarsi con una maggior ricchezza d'incroci, e un tessuto armonico più sottile. Non si deve essere stanchi delle prove, e di questo sforzo di tornare a una verginità senza tempo, barbara, strappati ricami e frangi da decadenti. Gli scaghi della sensibilità devono partire a rinnegare la sensibilità, a vivere di forza latente, immediata, violenta. Questa vuol essere la prima conclusione attiva.

GIUSEPPE DE ROBERTIS
(La Voce, 1915).

E finiamola, una buona volta, con questo pudore dell'artificiale. Le condanne che pronunziate in suo nome non mi garbano affatto. Quando avete detto che una poesia è artificiale, che una donna è artificiale, vi pare d'aver detto tutto. Invece non avete detto nulla perché non c'è poesia che non sia artificiale, non c'è uomo che non sia artificiale. Ma se l'uomo, proprio lui, nella sua essenza, non rappresenta altro in questa storia innaturale del mondo che lo scoppio o l'entrata prodigiosa e fantastica dell'artificio che si innesta curiosamente sulla natura! Ma se fra tutti gli atti che compie giornalmente, i più naturali son quelli che nascondono con massima cura ed evitate persino di nominare se volete passare per persone dabbene. Nessuno di voi fa una vita naturale, dal mangiare al vestire, dalla casa alla strada, non c'è nessuno che viva e non

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00141794
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1100141690
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	colonnello Ansaldo
SGTT - Titolo	Il T. Col. Ansaldo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Ascoli Piceno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione attuale	Polo culturale S. Agostino
LDCU - Indirizzo	c.so G. Mazzini, 190
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
LDCS - Specifiche	piano primo, accoglienza, cassetiera
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	inv., n. 495
INVD - Data	2000
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Ascoli Piceno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Volponi Maria Pia
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1986
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943
DTSF - A	1943
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
AUTN - Nome scelto	Ercolani Ernesto
AUTA - Dati anagrafici	1909/ 1974
AUTH - Sigla per citazione	70000275
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
MIS - MISURE	

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: militare: Colonnello Ansaldo. Abbigliamento: militare.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	IL T. COL. ANSALDO/ TARNOPOL 25. X. 43
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	Ercolani Ernesto
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	ovale con al centro ER
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
STMP - Posizione	sul verso
STMD - Descrizione	rettangolo con all'interno i dati della galleria
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera fa parte di una collezione di 278 disegni conservati presso la Galleria Licini realizzati dal maestro Ercolani dal luglio 1940 al giugno 1944, cioè durante la seconda guerra mondiale quando, ufficiale dell'esercito italiano, egli si trovò al fronte e successivamente prigioniero nei campi di concentramento nazisti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Volponi Maria Pia
ACQD - Data acquisizione	1986
ACQL - Luogo acquisizione	AP/ Ascoli Piceno
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Ascoli Piceno
CDGI - Indirizzo	p.zza Arringo, 1
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	CRBC044198XC
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Malatesta G./ Marini S.
FNTT - Denominazione	Inventario delle opere della Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini di Ascoli Piceno
FNTD - Data	2000
FNTN - Nome archivio	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ernesto Ercolani
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	70002341
BIBN - V., pp., nn.	pp. n. n.
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 145
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Torcoletti C.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Torcoletti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Eusebi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Vitali R.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Tutte le opere di Ercolani sono raccolte in tre album intitolati: Disegni di guerra e prigionia.